

POEMARIO POR UN SAHARA LIBRE
<http://poemariosahara.blogspot.com>

Ogni giorno di questo anno 2006 ricorderemo una vittima della brutale repressione delle autorità di occupazione marocchine contro la popolazione civile saharawi e gli attivisti di diritti umani.

Mohamed El-Mutawakil

Mohamed El-Mutawakil è stato arrestato dalle forze di sicurezza marocchine nel suo domicilio il 20 Luglio del 2005, insieme all'altro attivista dei diritti umani Mohamed-Fadel Gaudi.

Il 23 Luglio di 2005, il Procuratore Generale della Corona marocchina della città occupata di L'Aaiún ha accusato Mohamed El - Mutawakil di vari reati in relazione alla sua partecipazione ad attività violente di protesta, incitamento alla violenza e appartenenza ad associazione non autorizzata. Mohamed è rimasto in carcere nella Prigione Civile di L'Aaiún in attesa di giudizio. Più tardi è stato trasportato nella Prigione di Okacha, a Casablanca, dove è rimasto per circa due mesi. Secondo il rapporto di Amnesty International, assieme ad altri attivisti di diritti umani e manifestanti saharawi incarcerati, ha fatto uno sciopero della fame dall'8 agosto al 29 settembre del 2005 per denunciare le torture contro Husein Lidri e Brahim Numria, e chiedere di tornare nella Prigione Civile di L'Aaiún e la sua propria liberazione.



In seguito è stato trasferito nuovamente nella Prigione Civile di L'Aaiún, dove è attualmente incarcerato. Ha fatto un secondo sciopero della fame dal 20 ottobre al 3 novembre del 2005 per protestare contro le condizioni carcerarie.

E' stato condannato ad un anno di prigione nel 1992 per aver partecipato ad una manifestazione politica pacifica per l'autodeterminazione del popolo saharawi.

Il 14 dicembre 2005 è stato condannato a 10 mesi di prigione con un giudizio sommario non riconosciuto da organizzazioni internazionali dei diritti umani e dagli avvocati difensori degli attivisti saharawi dei diritti umani. È sposato ed ha tre figli.

Amnesty International Relazione 24.11.05:

AI Index: MDE 29/008/2005

Mamay Ahmed Menhenun

A Dajla le autorità di occupazione marocchina hanno licenziato illegalmente l'attivista dei diritti umani Mamay Ahmed Menhenun nel tentativo di dissuaderlo a continuare nell'attività di denuncia delle continue violazioni dei diritti umani da parte del governo Marocchino.

In questi giorni è aumentata la persecuzione contro tutti gli attivisti dei diritti umani a Dajla come l'arresto e la tortura del Presidente del Comitato Saharawi contro la Tortura El Mami Amar Salem ed il licenziamento illegale di altri due attivisti dei diritti umani Ualad Chej El Mahyub e Wani Beida, e le torture fatte all'altro attivista Miské Ahmed Zein